

→ **L'inchiesta P4** Trasmesso a Roma parte del fascicolo. Migliaia di pagine, mesi di intercettazioni  
→ **Dalla Rai alle banche** Da Bisignani passavano gran parte delle nomine dell'Italia che conta

# 007, toghe, politici e generali Nelle carte la rete del potere

Nei verbali, le conferme del faccendiere ai pm: «Conobbi Alfonso Papa quando era vice capo di gabinetto del ministro Castelli. Ebbi dei problemi giudiziari con la procura di Nola e lui si offrì per darmi alcune notizie».

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

La rete di relazioni e contatti di Gigi (Bisignani), il federatore di tutti i comitati d'affari che decidono il potere in Italia: 007, banche, società di stato, enti pubblici, Rai, l'uomo dalla cui scrivania sono passate e passano la maggior parte delle nomine che contano nel paese. La rete dell'onorevole Alfonso Papa, quella che gli ha permesso di entrare in Parlamento, di avere a disposizione, in affitto o in proprietà almeno quattro case nella Capitale, macchi-

**Affari e posti di comando**  
Sul tavolo dell'aggiunto Caperna la ragnatela di comando di Bisignani

**Gigi il federatore**  
Tredici i verbali di interrogatorio per il faccendiere arrestato

na e autista della Finanza e le informazioni segrete su inchieste giudiziarie scottanti. La rete, infine, della presunta associazione segreta per cui sono indagati Bisignani, Papa, il carabiniere Enrico La Monica e il poliziotto Giuseppe Nuzzo. L'intreccio di cose e persone raccontato nell'inchiesta della procura di Napoli, dell'aggiunto Curcio e del sostituto Woodcock, ha tutta l'aria di rappresentare la fine del berlusconismo intesa come un'era e un sistema di potere. L'inchiesta di Napoli, di cui al momento sono disponibili solo le 262 pagine arrivate alla Giunta delle autorizzazioni di Mon-



Dalla P2 al potere berlusconiano Luigi Bisignani in una foto d'archivio

tecitorio che dovrà decidere sulla richiesta di arresto di Papa con l'accusa di favoreggiamento, tratteggia un quadro molto complesso, suggestivo e in buona parte ancora tutto da scoprire.

A Roma, negli uffici a piazzale Clodio dell'aggiunto Caperna, è già stata trasmessa la parte che dovrebbe riguardare il capitolo di Gigi il federatore, quello delle nomine e degli affari smistati dall'ufficio di piazza Mignanello. Tra gli atti trasmessi ci sono mesi e mesi di intercettazioni. E i tredici verbali di altrettanti interrogatori resi da Bisignani ai pm di Napoli. Il 9 marzo racconta la candidatura di Papa «in una posizione sicura nella li-

sta» in Parlamento nel 2008: «Conobbi Papa quando era vice capo di gabinetto del ministro Castelli (alla Giustizia, 2001-2006, ndr). Poiché ebbi alcuni problemi giudiziari con la procura di Nola riferiti alla dottoressa Tucci cui ero legato sentimentalmente, Papa si offrì per darmi alcune notizie. Successivamente cominciai a fare lo stesso con un procedimento del dottor Piscitelli (...) In cambio il Papa mi chiese di appoggiare la sua candidatura alle elezioni del 2008. Ne parlai con Verdini che compilò le liste. Papa fu sicuramente appoggiato da Pera (Marcello, ndr) e Castelli». Il 14 marzo, Bisignani aggiunge: «Ho sicuramente segnalato il Mazzei (Roberto, ndr) al professor Tre-

monti per fargli ottenere la nomina di Presidente del Poligrafico dello Stato (Mazzei è stato nominato il 18 settembre 2009, ndr). Con il Poligrafico la Ilte (società editoriale di Bisignani, ndr) è in rapporti per il modello Unico. Non mi risulta che siano state conferite utilità a dirigenti del Poligrafico da parte della Ilte». A proposito della rete di relazioni di Bisignani - 57 anni, socio di Gelli ma anche pupillo di Andreotti, capo ufficio stampa del ministro Stamatì a 30 anni e a 39 capo delle relazioni esterne del gruppo Ferruzzi - ne dà un assaggio in un verbale Alessandro Bondanini, ex socio della Tucci.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Foto Ansa